

# **G***locale*

Rivista molisana di storia e scienze sociali

8



## **Migrazioni circolari**

Gennaio 2014

Andreassi / Bassoni / Bindi / Caccia / Casacchia / Cecalupo /  
Checchia / Cocozza / Corti / Crisci / Golino / Lombardi / Massullo /  
Musci / Novi Chavarria / Palmieri / Pazzagli / Ruggieri / Viola

Elena Battaglini, *Sviluppo territoriale. Dal disegno della ricerca alla valutazione dei risultati*, Franco Angeli, Milano 2014

Recensione di Antonella Golino

Il testo di Elena Battaglini rappresenta l'esito di un'esperienza ventennale di studi e ricerche-azione all'interno della relazione società e ambiente.

L'attuale dibattito delle scienze sociali offre diverse spunti di analisi relativi al concetto di territorio, mancando però di una definizione operativa chiara ed univoca. Il testo – rivolto a chi a vario titolo opera a livello territoriale – cerca di rispondere alle domande che in maniera pervasiva affollano il dibattito politico, economico e sociale in materia territoriale.

Come si studia un territorio? Quali segni esso esprime? Con quali strumenti si possono cogliere? Quali tecniche di analisi possono essere utilizzate per analizzarlo come studiosi e per trasformarlo e programmarne le sorti?

Sono queste alcune delle domande che l'autrice si pone, illustrando possibili percorsi di ricerca, che tendono a coniugare il valore della natura, dell'equità e del benessere delle generazioni presenti e future, con altri e più consistenti valori, in tema di sviluppo sostenibile.

Il lavoro si suddivide in sette capitoli: da una breve introduzione sulle tematiche trattate, ai concetti principali nell'analisi dello sviluppo territoriale.

Il testo descrive in maniera puntuale le varie fasi che caratterizzano la costruzione di un progetto di ricerca territoriale, dalla raccolta dei dati fino allo studio di un caso. L'analisi della dimensione organizzativa del sistema territoriale anticipa le principali tecniche qualitative e quantitative di patrimonio locale, valori e risorse territoriali. Infine l'analisi geo-referenziata del sistema territoriale e la valutazione dei progetti come ricerca-azione concludono il testo.

L'autrice fornisce una rassegna della letteratura teorica ed empirica sullo sviluppo locale approfondendo i concetti di prossimità, *milieu* e capitale relazionale. La scala di sviluppo endogeno ad esempio viene descritta attraverso una mappa concettuale nella letteratura internazionale, e viene offerta un'attenta definizione dei concetti di territorio, territorializzazione e sviluppo sostenibile.

La parte centrale del testo rappresenta la descrizione del disegno di una ricerca territoriale, cioè come si costruisce un progetto: raccolta, trattamento

ed interpretazione dei dati, diffusione e implementazione dei risultati raggiunti. Lo studio di un caso ne mostra l'aspetto empirico.

L'analisi della dimensione organizzativa del sistema territoriale

permette di cogliere le tendenze generali caratterizzanti le comunità territoriali e di descriverne gli assetti nonché le dinamiche dei fenomeni sociali a loro ascrivibili: quali l'andamento demografico, il livello d'istruzione, la distribuzione dei servizi sanitari e assistenziali, la diffusione dei servizi culturali, l'evoluzione del sistema politico, il mercato del lavoro, l'inquinamento, la diffusione dei servizi culturali, le forme associative, quelle di devianza sociale» (p. 53).

La dimensione dell'indagine parte dalle unità istituzionali e funzionali, e attraverso le principali fonti informative, descrive buone e cattive pratiche di analisi territoriale.

Il patrimonio locale, i suoi valori e le risorse territoriali vengono analizzate attraverso le principali tecniche qualitative e quantitative con le opportune strategie di ricerca, la mappatura territoriale a grana fine, le tecniche visuali, l'inchiesta territoriale proattiva e la valutazione contingente.

L'autrice sottolinea l'interesse delle scienze sociali per la cartografia che nasce dalla necessità di comprendere dei *pattern* spaziali come relazioni sociali e sottolinea come l'analisi geo-referenziata del sistema territoriale, permetta di visualizzare diversi strati d'informazione. L'illustrazione del processo analitico sotteso alle tecniche GIS le classifica come descrittive o interpretative.

A conclusione del lavoro vengono esposte le caratteristiche distintive di una ricerca-azione: il processo di tipo ciclico e la necessità di costruire una partnership di ricerca.

Il testo è ricco di spunti e dimostra che la responsabilità civica, etica e politica di uno studioso nei confronti dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione territoriale, si esprime nella consapevolezza che una mente critica non produce verità scientifiche, ma vuole essere uno stimolo per una più ampia produzione e circolazione di conoscenza in materia di sviluppo territoriale.